

Lo svincolo della Pedemontana e la Coop: "Quella zona non è un'area naturalistica"

Pubblicato: Giovedì 9 Febbraio 2012



Le Coop tornano a chiedere al Comune di Gallarate di poter investire e costruire nella zona al confine con Busto Arsizio: Immobiliare Futura – la società del gruppo che cura i terreni di proprietà nella zona – ha presentato **una osservazione al Pgt**, lo strumento urbanistico in vigore che l'amministrazione di centrosinistra vuole modificare. E l'osservazione **sottolinea lo scarso valore naturalistico della zona**, inserita nell'ambito di Riqualificazione Ambientale 1: "La **previsione di giungere alla realizzazione di un grande parco urbano**, più volte richiamata nel PGT approvato, appare del tutto scollegata dalla realtà dei luoghi" si legge. "L'**area a sud della 336 infatti non è un'area naturalistica** della quale si possa ragionevolmente auspicare la integrale conservazione e valorizzazione".

E a sostegno della tesi di una zona che sarebbe già compromessa, Coop **cita un tema che è dibattuto negli ultimi tempi: il progetto della nuova Statale 341**, il "prolungamento" della Pedemontana verso Sud, con opere che la stessa Coop Lombardia considera eccessive. "Oltre un terzo della superficie



ricadente nel perimetro della zona è già occupata o lo sarà a breve da opere stradali di tutto rilievo [...]. **Lo svincolo di via Aleardi in tutta la sua imponenza e sostanziale inutilità incide già ora in modo assolutamente sulla pretesa unitarietà del compendio**". Lo svincolo in considerazione, già esistente, è quello tra la superstrada 336 per Malpensa e la Statale del Sempione. Ma ad esso si aggiungerà in futuro un'altra opera ancor più invasiva: l'insieme di connessioni tra Pedemontana, l'esistente superstrada 336 per Malpensa e la nuova Statale 341 verso Samarate-Vanzaghello (foto a sinistra). Per superare ferrovia e Sempione è prevista anche la costruzione di un viadotto di 580 metri (a destra). Resta la preoccupazione per quel che rimane del verde e di quale funzione avrà: **per valorizzare la zona Coop pensa appunto che si debba passare proprio da interventi edificatori polifunzionali al confine con Busto**, per "salvaguardare una vasta superficie unitaria a

verde e fruibile [...] in condizioni di maggiore sicurezza". L'ultima proposta di massima presentata prevedeva anche **uno stadio e campi sportivi, oltre ad un edificio a torre**. Su tutto questo Coop – che nell'osservazione richiama **le sentenze del TAR** e ricorda anche i danni economici subiti per l'ICI pagata senza poter costruire – chiede un confronto aperto con l'amministrazione.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it